

Convento Sant'Andrea – Collevocchio
RITIRO SULLA SPERANZA
10-11 novembre 2018

**«La sua casa siamo noi, se conserviamo
la libertà e la speranza di cui ci vantiamo»**
(Eb 3, 6)



“«Signore, tu sei la mia roccia, il mio scudo, la mia fortezza, il mio rifugio, la mia lampada, il mio pastore, la mia salvezza. Anche se si accampasse contro di me un esercito, non temerà il mio cuore; e se si leva contro di me la battaglia, anche allora io sono fiducioso». Direte: non è esageratamente entusiasta questo salmista? **Possibile che, a lui, le cose siano sempre andate tutte diritte? No, non gli sono andate diritte sempre. Sa anche lui, e lo dice, che i cattivi spesso sono fortunati ed i buoni oppressi. Se ne è anche lamentato talvolta con il Signore; è arrivato a dire: «Perché dormi, Signore? Perché taci? Svegliati, ascoltami, Signore». Ma la sua speranza è rimasta: ferma, incrollabile. A lui e a tutti gli speranti si può applicare quello che ha detto S. Paolo di Abramo: «Credette sperando contro ogni speranza».**

Direte ancora: **come può avvenire questo? Avviene, perché ci si attacca a tre verità: Dio è onnipotente, Dio mi ama immensamente, Dio è fedele alle promesse. Ed è Lui, il Dio della misericordia, che accende in me la fiducia; per cui io non mi sento né solo, né inutile, né abbandonato, ma coinvolto in un destino di salvezza, che sboccherà un giorno nel Paradiso. (...)**

Qualcuno dirà: ma se io sono povero peccatore? Gli rispondo come risposi a una signora sconosciuta, che s'era confessata da me molti anni fa. Essa era scoraggiata, perché - diceva - aveva avuta una vita moralmente burrascosa. Posso chiederle - dissi - quanti anni ha? - Trentacinque. - Trentacinque! Ma lei può viverne altri quaranta o cinquanta e fare ancora un mucchio di bene. Allora, pentita com'è, invece che pensare al passato, si proietti verso l'avvenire e rinnovi, con l'aiuto di Dio, la sua vita. Citai in quell'occasione S. Francesco di Sales, che parla delle «nostre care imperfezioni». Spiegai: Dio detesta le mancanze, perché sono mancanze. D'altra parte, però, in un certo senso, ama le mancanze in quanto danno occasione a Lui di mostrare la sua misericordia e a noi di restare umili e di capire e compatire le mancanze del prossimo.”

(Giovanni Paolo I, Udienza Generale del 20 settembre 1978)

PROGRAMMA

Sabato

- 09.30 Accoglienza
10.00 I meditazione - BIBBIA
“Pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi” (1Pt 3, 15) - In che modo, oggi, possiamo proporre la speranza?
11.30 Silenzio
12.00 Condivisione
13.00 Pranzo
16.00 II meditazione - MAGISTERO
Riflessione sull'Enciclica Spe Salvi di Benedetto XVI - Solo il Suo Amore ci dà la possibilità di perseverare ogni giorno senza perdere lo slancio della speranza
17.30 Silenzio
18.00 Condivisione
19.00 Eucaristia festiva
20.30 Cena

Domenica

- 09.00 Celebrazione delle Lodi
10.00 III meditazione - INTERDISCIPLINARE
Un approccio psicoanalitico: quale speranza?
11.30 Silenzio
12.00 Condivisione
13.00 Pranzo

**Quota iscrizione ritiro (comprensiva del pranzo del sabato): € 35,00; ciascun pasto aggiuntivo: € 15,00;
Quota onnicomprensiva con pernottamento (dall'arrivo del sabato mattina al pranzo della domenica): € 80,00.**

PER RAGIONI ORGANIZZATIVE, LA PRESENZA AL RITIRO DEVE ESSERE CONFERMATO VIA MAIL O TELEFONO ENTRO IL GIOVEDÌ' 8 NOVEMBRE 2018.



Via dei Cappuccini, 18 – Collevécchio (RI)
(da Roma, uscita autostradale Ponzano Romano o Magliano Sabina)
info@progettocontinenti.org
Tel. 06-5806455

Riflessioni a cura di Matteo Moretti (prete dell'Arcidiocesi di Portoviejo – Ecuador), Giuseppe Florio (biblista) e Cinzia Landi (psicoanalista).